

Provinciali 2009 Il centrodestra aspetta che il consigliere regionale sciolga la riserva per la presidenza, ed è pronto ad accogliere l'ex parlamentare

Il Pdl spera in Gentile e aspetta Mancini

Sulla coalizione incombe pure l'incognita Udc, travagliato da un acceso dibattito intestino sulle alleanze

spigolature

I sondaggi Da settimane si inseguono sondaggi e rilevamenti con cui anzitutto il centrodestra cerca riscontri sulla sua salute elettorale per le Provinciali 2009.

Gentile Curioso il dibattito apertosi in città tra chi crede che il fratello maggiore guiderà il centrodestra alle Provinciali, e chi è pronto a mettere la ma-

no sul fuoco convinto che all'ultimo momento farà un passo indietro. Le due ipotesi non sono state ancora quotate dalle agenzie di scommesse, ma ci manca poco.

Oliverio Il presidente uscente ha vinto la piccola battaglia interna alla coalizione per la presidenza, e ormai è una locomotiva che corre verso le elezioni.

Domenico Marino

Il centrodestra comincia a crederci e il centrosinistra a temere. La campagna elettorale per le Provinciali 2009 promette scintille sino al voto che in primavera chiarirà se Mario Oliverio è l'ancora cui il Pd e il resto della coalizione possono aggrapparsi per frenare il tracollo, oppure l'onda azzurra del Pdl è davvero irresistibile tanto da conquistare anche il palazzone di piazza XV Marzo sinora inespugnabile fortino rosso.

Come più volte scritto nei mesi e le settimane passate su queste colonne, il Popolo della libertà spera di riuscire a convincere Pino Gentile a dimenti-

care la presidenza della Regione per guidare la coalizione provinciale. E pare proprio che ci sia riuscito, tanto che l'ufficializzazione della candidatura dovrebbe arrivare entro la fine del mese o al massimo nei primi giorni d'ottobre. Nessuno si sbilancia troppo, ma da più parti arrivano conferme su Pino Gentile leader azzurro alle Provinciali 2009.

Un primo importante passo dovrebbe essere mosso già la prossima settimana, quando è probabile che sarà nominato il coordinatore regionale del Forza Italia (ma ormai rivolto rivolto al Pdl) per sostituire l'uscente Giancarlo Pittelli. Due i nomi in

prima fila per il ruolo: il portavoce nazionale azzurro, l'ex radicale Andrea Capezzone; e l'imprenditore ex presidente della Sacal Vincenzo Speziali. Il primo gradito all'anima riformista del partito, il secondo all'aria cattolica. L'eventuale scelta di Capezzone agevolerebbe anche il passaggio definitivo di Giacomo Mancini e del suo nocciolo duro nella coalizione di centrodestra, per come ampiamente anticipato. Il trasferimento, che poi è identico a quello fatto negli anni passati da molti altri importanti dirigenti socialisti, è ormai cosa certa. E il debutto ufficiale saranno proprio le Provinciali del

2009. Però bisognerà capire come si concretizzerà. È probabile che entrerà direttamente nel Pdl e poi si compatterà in una lista dei riformisti interna alla coalizione. La discussione è comunque aperta nel gruppo dirigente manciniano, che nella stragrande maggioranza sta con il leader ed è pronto a seguirlo non ascoltando chi grida al tradimento.

Discussione apertissima pure all'ombra dello scudo crociato difeso strenuamente dall'Udc. I centristi, rimasti fuori dal centrodestra per lo strappo consumato da Casini, sta valutando che fare per le Provinciali co-sentine. E la discussione è molto accesa. Due i grandi poli. L'uno, coagulato attorno all'ex senatore Gino Trematerra, guarda con più interesse al centrodestra e quindi spinge per un'alleanza con il Pdl soprattutto se il candidato sarà Pino Gentile. Verso il centrosinistra è invece rivolto lo sguardo del deputato Roberto Occhiuto e dei suoi. Una scelta che pare condivisa a livello nazionale dallo stesso Casini, cui Occhiuto si richiama. Lontano dall'agone in questo momento appare il gruppo Tassone, che in provincia di Cosenza non ha certo il suo punto di forza. Perdi più, molti giurano che negli ultimi mesi ha perso anche il sindaco di Cassano, Gianluca Gallo, che ne era il delfino.